



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 02 LUGLIO 2013
- Q -**

OGGETTO: Sicurezza in città.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la situazione nazionale rimanda alle persone una sensazione di insicurezza a cui le istituzioni fanno fatica a rispondere in questo momento.
- Genova come tutte le città Metropolitane raccoglie al suo interno fasce e gruppi di popolazione portatrici di disagi e di disperazioni che spesso trovano come deriva percorsi di micro e macro devianza.
- la città con la costruzione di non luoghi mina nelle fondamenta quelle caratteristiche proprie che facevano della comunità locale e del piccolo commercio un presidio territoriale reale.
- le risorse per gli interventi di prevenzione delle politiche sociali e delle forze di polizia sono ridotte a livelli minimi.
- L'invecchiamento della popolazione con l'annientamento dello spirito di comunità porta gli anziani ad essere sempre più soli ed a cercare rifugio nell'isolamento all'interno delle abitazioni.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

1. Attuare politiche di prevenzione rispetto ai fattori di rischio legati alla devianza giovanile, prevedendo l'attivazione (specialmente nelle zone di rischio) di percorsi di attivazione di stage lavorativi avviati alle nuove professioni, di percorsi di contrasto al drop out scolastico, di valorizzazione delle risorse e delle potenzialità dei giovani (ad esempio dando voce e spazio alle competenze formali e non formali dei giovani nei vari campi espressivi e non solo).
2. Introdurre, ove possibile, negli appalti edili per opere pubbliche l'introduzione dell'obbligo alle ditte appaltanti di assumere in apprendistato una percentuale da definirsi di ragazzi del territorio previa loro frequentazione di corsi professionali (quali scuola edile e altro).

3 Sostenere, specialmente nelle zone a rischio, le attività di piccola e media impresa commerciale:

1. Limitando in tali zone la nascita di nuova grande distribuzione nei limiti di quanto previsto dalla normativa regionale.
2. Stipulando accordi di piccole riqualificazioni mirate in collaborazione con i CIV.
3. Valorizzando gli spazi e le risorse urbanistiche di questi territori favorendo ivi la crescita di attività artigianali innovative e di spin off imprenditoriali dei centri di ricerca cittadini (CNR,IIT,Università).
4. Promuovere tramite i Municipi occasioni di rivitalizzazione e rafforzamento del tessuto comunitario e commerciale nelle zone a rischio.

5. Promuovere la costituzione territorialmente di tavoli di concertazione delle azioni di prevenzione, controllo e repressione coinvolgendo professionalità diverse: forze dell'ordine, educatori, psicologi, esperti dell'orientamento e rappresentanti del commercio.

6. Valutare attentamente le pianificazioni strategiche sia infrastrutturali che legate a distretti di trasformazione (PUC) in modo tale che vadano nella direzione di valorizzare i tessuti comunitari e di favorire la valorizzazione della qualità della vita nelle zone considerate a rischio.

7. Promuovere in loco attività culturali facilmente accessibili, coinvolgenti dal basso anche con l'attivazione di residenza di artista ed officine creative.

Proponenti: Rixi (LEGA NORD); Baroni (Gruppo Misto); Musso E. (LISTA MUSSO); Boccaccio (MOV. 5 STELLE)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Vassallo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; n. 1 astenuto (SEL: Pastorino).